



**COMUNE DI ROVERCHIARA**  
**PROVINCIA DI VERONA**

**COPIA**

Reg. delibere N. 14

Adottata il 27/04/2010

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale triennio 2010/2012. Esame ed approvazione.**

L'anno **duemiladieci**, addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta **ordinaria** di **prima** convocazione il Consiglio Comunale.

	<b>P</b>	<b>A</b>		<b>P</b>	<b>A</b>
LORENZETTI GINO	SI		ALBANI FELICE	SI	
ISOLANI LORETA	SI		TISATO ALBERTO	SI	
FREDDO MIRKO	SI		FERRARINI MORENO	SI	
FACCIONI LUCIO	SI		MANFRIN MARIO		SI
TAVELLA LORIS	SI		GIACCON GIOVANNI	SI	
PRINCIVALLE PAOLA	SI		GAGLIARDO ERICO	SI	
GIULIARI ALESSANDRO	SI				

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. Tamà dott. Giovanni.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Lorenzetti Gino, nella sua veste di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sopra l'oggetto sopradescritto, depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

Il Presidente propone di adottare la seguente deliberazione: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale triennio 2010/2012. Esame ed approvazione".

Aperta la discussione interviene il consigliere Ferrarini Moreno il quale sostiene che nulla c'è da eccepire per quanto riguarda l'equilibrio di Bilancio, ma che non si può essere tranquilli perché le cifre sono preoccupanti. Sottolinea che il Suo pessimismo trova spiegazione se si confrontano le cifre con quelle dell'anno scorso. Ritiene che l'Amministrazione Comunale non sfrutta tutte le opportunità di ottenere contributi e questo perché manca una progettualità;

Il Sindaco puntualizza che sono state sfruttate tutte le possibilità per chiedere contributi alla Regione, e che a volte i progetti di Roverchiara vengono accolti altre volte no. Ritiene che sia necessario avere la fortuna di essere vicini ad un assessore regionale per accedere ai contributi straordinari;

Il consigliere Ferrarini Moreno afferma che non si può imputare alla fortuna il fatto che un progetto venga o meno finanziato. Evidentemente sono ben altri i fattori che intervengono nel determinare l'esito di una richiesta di finanziamento;

Il Sindaco risponde che comunque in questi 5 anni hanno portato a casa molti contributi e addirittura di più di qualche Comune più grande di Roverchiara;

L'Assessore Faccioni Lucio sottolinea che ci sono altri contributi che purtroppo ottengono i Comuni che hanno maggiore forza rappresentativa;

Il Consigliere Ferrarini Moreno fa presente che il Comune di Cerea anni a dietro ha ottenuto ingenti finanziamenti pur non avendo un rapporto diretto con l'Assessore Regionale di riferimento a testimonianza che in molti casi è la qualità del progetto a fare la differenza;

Il Sindaco ribadisce che tutte le domande, dove si poteva attingere un contributo, sono state presentate;

Il Consigliere Ferrarini Moreno chiede all'Assessore Faccioni Lucio il prospetto dei contributi ricevuti; inoltre chiede spiegazioni in merito ai lavori effettuati alle strade ed in particolar modo chiede perché prima dell'asfaltatura non venga fatta la fresatura;

L'Assessore Faccioni Lucio precisa che la fresatura con l'asfaltatura costa tre volte tanto;

Interviene il consigliere Giaccon Giovanni il quale ritiene che sarebbe opportuno fare degli investimenti seri al fine di mettere in sicurezza le strade e non continuare ad asfaltare piccoli tratti i quali comportano la riduzione del fondo stradale originario e le strade rimangono comunque strette e poco sicure;

Il Consigliere Freddo Mirko sottolinea che l'Amministrazione Comunale ha tutto l'interesse a risolvere le problematiche di Roverchiara;

Chiusa la discussione;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Lorenzetti e gli interventi dei Consiglieri;

Premesso:

- Che l'art 151, 1° e 2° comma del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 dispone che gli Enti Locali deliberino il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo e che il Bilancio sia corredato di una Relazione Previsionale e Programmatica, di un Bilancio Pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'art. 172 o da altre norme di legge.
- Che l'art. 162, 1° comma del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 stabilisce che gli enti locali deliberino annualmente il Bilancio di Previsione redatto in termini di competenza, per l'anno successivo,

osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica, così come definita al comma 6 del medesimo articolo, non può presentare un disavanzo;

- Che l'art. 170 del citato decreto legislativo 267/2000 prescrive che gli Enti Locali allegghino al Bilancio annuale di Previsione una Relazione Previsionale e Programmatica che copra un periodo pari a quello dal Bilancio Pluriennale;
- Che l'art. 171 del medesimo decreto 267/2000 prevede che gli Enti Locali allegghino al Bilancio di Previsione un Bilancio Pluriennale di competenza, di durata pari a quello della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni
- Che l'art 172 prevede, tra gli allegati al Bilancio i seguenti documenti:
  - a) il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione;
  - b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni dei Comuni, Aziende speciali, ecc. relative al penultimo esercizio;
  - c) la deliberazione con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
  - d) Il programma triennale dei LL.PP. di cui alla L. 109/94, come modificata dalla L. 166/2002;
  - e) Le deliberazioni inerenti le aliquote d'imposta, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi a domanda individuale;
  - f) La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.
- Che l'art. 174, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 dispone che lo schema di Bilancio annuale di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio Pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di Revisione;
- Che con il D.P.R. 194/1996 è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli cartacei e che con successivo D.P.R. 326/1998 è stato emanato il regolamento per l'applicazione degli schemi di relazione da adottare obbligatoriamente dall'esercizio finanziario 2000;
- Che con deliberazione di C.C. n. 15 del 29.04.2009, esecutiva, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2008;

Vista la deliberazione di G.C. n. 36 del 31.03.2010, con la quale sono stati approvati gli schemi del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2010, della Relazione previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2010/2012;

Visto il parere, in data 31.03.2010, espresso in merito dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. B) del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 (all. B), che illustra i principali contenuti del bilancio con segnalazione ed orientamenti dei quali e' stato tenuto conto in sede di formazione del bilancio e che avranno doverosa considerazione nel corso della gestione;

Visto che lo schema del bilancio di previsione annuale 2010 e del bilancio pluriennale 2010 - 2011 - 2012, la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale e la relazione del Revisore dei Conti sono stati trasmessi, con nota del 02.04.2010, prot. 2222, ai Capigruppo Consiliari e con medesima nota è stato comunicato ai consiglieri comunali il deposito dei documenti in questione, affinché potessero presentare emendamenti agli schemi predisposti dalla Giunta, ottemperando così ai dettami di cui al primo comma dell'art. 174 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 6 comma 4 e 5 del vigente regolamento di contabilità;

Accertato che entro i termini stabiliti dal vigente regolamento comunale di contabilità nessun consigliere ha presentato emendamenti agli schemi predisposti dalla Giunta Comunale;

Visto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare di cui all'art. 58, comma 1 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008 (All. D)

Visto lo schema relativo alla programmazione per il conferimento incarichi di studio, ricerca e consulenza (All. E)

Vista la deliberazione di G.C. 34 del 31.03.2010, relativa alla programmazione triennale (2010-2012) del fabbisogno di personale;

Rilevato anche:

- che non vi sono, così come dichiarato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22.10.1971 n. 865 e 05.08.1978 n. 457 e che quindi non si è provveduto alla determinazione del relativo prezzo di cessione, a norma dell'art. 14 del D.L. 28.02.1983 n. 55 convertito in legge 26.04.1983, n. 131;
- che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e consiglieri comunali nelle misure stabilite dalla legge;
- che è stato previsto, il trasferimento all'A.S.L. per il riparto quota servizi sociali;
- che i Proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sono destinati interamente a spese di investimento, con il rispetto della destinazione di legge e tenuto conto della quota dell'8% di cui alla circolare della R.V. n. 8 del 09.04.1999, da destinare, su presentazione di eventuali domande, per gli interventi relativi alla categoria delle chiese e degli altri edifici religiosi;
- che questo Ente non è soggetto al rispetto del patto di stabilità interno, ai sensi della legge n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il Bilancio:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti, ed agli elementi di valutazione di cui si dispone;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali, inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento, nonché delle entrate derivanti da cespiti propri destinati a questa finalità;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito alle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) per quanto concerne le spese di investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili, in conformità al programma predisposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 30.09.2009, esecutiva, esposta all'albo pretorio dell'Ente il 19 novembre 2009, dove è rimasta per 60 giorni in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del DM LL.PP 21.06.2000 dando atto che i relativi progetti preliminari sono stati approvati dalla Giunta Comunale;

Considerato che, per il combinato disposto degli artt 42. comma 2 lett F) e 48 del D.Lgs. 267/2000 è competenza del Consiglio Comunale l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, nonché la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi;

Visto l'art. 1 comma 156 della legge 27.12.2006 n. 296 il quale stabilisce che le aliquote e le detrazioni relative all'imposta comunale sugli immobili a decorrere dal 01.01.2007 sono di competenza consiliare;

Visto, inoltre, l'art. 1 comma 142 della legge 27.12.2006 n. 296 il quale stabilisce espressamente

che i comuni stabiliscono la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef con regolamento, facendo in tal modo traslare la competenza a deliberare la variazione dell'aliquota in questione dalla Giunta al Consiglio Comunale;

Considerato che la determinazione delle rimanenti aliquote e tariffe, rimane in capo alla Giunta Comunale;

Visto l'art. 1 comma 169 della legge 27.12.2006 n. 296 stabilisce che gli enti locali deliberino entro la data di approvazione del bilancio le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, dando atto che in caso di mancata approvazione entro il termine stabilito le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Considerato che ai sensi dell'art. 77 bis, comma 30, D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008, per il triennio 2010-2012, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2012, è sospeso il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1 comma 7, del decreto -legge 27 maggio 2008 n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU);

Visto che sono rispettati i principi di cui agli artt. 162, 164, 165, 166, 167 e 168 del D.Lgs. 267/2000;

Che relativamente allo stanziamento iscritto all'intervento 1.01.08.11 "Fondo di riserva" è rispettato il limite stabilito dal comma 1 dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000;

Che, infine, sia le previsioni attive che quelle passive dei servizi per conto terzi corrispondono alle esigenze dei servizi cui si riferiscono e che pareggiano tra loro;

Accertato che con deliberazione consiliare n. 44 del 27.12.2007 questo Ente ha affidato, per il periodo dal 01.01.2010 al 31.12.2023, all'ECOCISI SPA il servizio di gestione del di raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani in generale, ivi compresa la riscossione, anche coattiva, dei corrispettivi della tariffa di igiene ambientale;

Visto l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, termine prorogato al 30.04.2010 con decreto del Ministro dell'Interno del 17.12.2009;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 29.11.1997, esecutiva;

Visto il parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'area finanziaria, sotto il profilo tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 267/2000;

Con voti favorevoli 9, contrari n. 3 (Ferrarini Moreno, Giaccon Giovanni, Gagliardo Erico), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano su n. 12 consiglieri presenti e votanti;

#### DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intendono integralmente riportate;
- 2) Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 le cui risultanze finali sono riportate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) Di approvare, a corredo del bilancio annuale, la relazione previsionale e programmatica con l'annesso bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2010-2012;
- 4) Di approvare il programma delle opere pubbliche, redatto ai sensi del DM del 06.06.2005, per il triennio 2010/2012 e relativo elenco annuale, che qui si allega sotto la lettera C, così come

previsto dagli articoli 126 e 128 del D.Lgs. n. 163 del 2006, adottato con deliberazione di G.C. n. 103 del 30.09.2009, esecutiva;

5) Di dare atto che il provvedimento è adottato nel rispetto del quorum strutturale e funzionale, e delle procedure per l'approvazione del Bilancio e dei relativi allegati

6) Di dare atto:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 31.03.2010, esecutiva, sono state determinate, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 della legge 26.4.1983, n. 131, le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro dell' Interno 31.12.1983, che il Comune ha attivato;
- che le indennità mensili di carica da corrispondere agli Amministratori di questo Comune nonché i gettoni di presenza da corrispondere ai consiglieri Comunali sono state determinate misure stabilite dalle vigenti normative;
- che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e Consiglieri Comunali,
- che per la copertura dei costi relativi alla gestione dell'intero ciclo RSU il Comune ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni, ha istituito a decorrere dall'anno 2000 la tariffa rifiuti solidi urbani e che questo Ente sta rispettando le percentuali di copertura dei costi relativi così come disposto dall'art. 11 del D.P.R. n. 158/1999;
- che con deliberazione consiliare n. 44 del 27.12.2007, questo Ente ha affidato, per il periodo dal 01.01.2010 al 31.12.2023, all'ECOCISI SPA il servizio di gestione del di raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani in generale, ivi compresa la riscossione, anche coattiva, dei corrispettivi della tariffa di igiene ambientale. Rimane tuttavia in capo al Comune la determinazione delle relative tariffe
- che con propria deliberazione n. 2 del 09.02.2010, esecutiva, è stato approvato Piano Finanziario per il servizio raccolta, allontanamento, e smaltimento rifiuti solidi urbani per l'anno 2010;
- che con deliberazione di G.C. n. 31 del 31.03.2010 sono state adeguate le tariffe, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, a seguito della disapplicazione dell'IVA come previsto della sentenza n. 238 del 16 luglio 2009 della Corte di Cassazione, dando comunque atto che non vi saranno maggiori esborsi finanziari a carico degli utenti;
- che con deliberazione di C.C. n. 15 del 29.04.2009, esecutiva, è stato approvato il conto consuntivo dell'anno 2008;
- che questo Comune non ha provveduto ad adottare la deliberazione relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie con l'indicazione dei prezzi di cessione, a norma dell'art. 14 del D.L. 28.02.1983 n. 55 convertito in legge 26.04.1983, n. 131, in quanto dette aree non sono presenti nel nostro territorio, così come dichiarato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata
- che il fondo di riserva iscritto in bilancio non è inferiore allo 0.30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio ai sensi dell'art. 166 - comma 1 - del D.Lgs 267/2000;
- che l'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria sono stati destinati ex art. 2 L.R. 20.08.1987 n. 44 per la manutenzione degli edifici religiosi;
- che ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge 27.12.2010 n. 296 qualora che gli enti locali non deliberino entro la data di approvazione del bilancio le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, le stesse si intendono prorogate di anno in anno come determinato con deliberazione di G.C. n. 32 del 31.03.2009;

- che ai sensi dell'art. 77 bis, comma 30, D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008, per il triennio 2010-2012, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2012, è sospeso il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all' articolo 1 comma 7, del decreto -legge 27 maggio 2008 n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU), e pertanto:
    - a. l'addizionale IRPEF si intende riconfermata, per l'anno 2010, nella misura dello 0,6% come determinata con propria deliberazione n. 45 del 27.12.2007;
    - b. le aliquote e le detrazioni relative all'ICI si intendono riconfermate, per l'anno 2010, come determinate con propria deliberazione n 5 del 25.03.2008, esecutiva;
  - che questo Ente non è soggetto al rispetto del patto di stabilità interno, ai sensi della legge n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
  - che ai sensi dell'art. 58, comma 1 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008, viene allegato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari il cui importo di vendita verrà inserito nel bilancio allorché saranno effettuate le opportune perizie di stima e dando comunque atto che il ricavato sarà utilizzato per opere pubbliche e di investimento (All. D);
  - che viene allegato lo schema relativo alla programmazione per il conferimento incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2010 (All. E);
  - Che con deliberazione di G.C. 34 del 31.03.2010, è stata adottata la programmazione triennale (2010-2012) del fabbisogno di personale, nel rispetto dell'art. 1, comma 562 della legge 27/12/2006 n. 296;
  - Che con deliberazione di G.C. 35 del 31.03.2010, è stata adottato il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento di cui all'art. 1, commi 594 e seguenti della legge 244 del 24.12.2007;
- 7) Di dare atto che la relazione Previsionale e Programmatica trova coincidenza con il bilancio pluriennale 2010/2012 suddiviso per programmi, ad eccezione che per il programma n. 1 in quanto nella Relazione vengono presi in esame solo i titoli 1 e 2 mentre nel bilancio pluriennale viene conteggiato anche il titolo terzo;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Sindaco di rendere il provvedimento immediatamente eseguibile;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Ferrarini Moreno, Giaccon Giovanni, Gagliardo Erico), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano su n. 12 consiglieri presenti e votanti.

#### DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

# COMUNE DI ROVERCHIARA

PROVINCIA DI VERONA

APPLICAZIONE ART. 49 COMMA 1 D.LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

ESAME DELLA PROPOSTA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO DELLA PROPOSTA : Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale triennio 2010/2012. Esame ed approvazione.

IL SINDACO  
(F.to Lorenzetti Gino)

---

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Roverchiara, li 19/04/2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
F.to Damaschetti rag. Cinzia

---

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Roverchiara, li 19/04/2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
F.to Damaschetti rag. Cinzia

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Gino Lorenzetti

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Tamà dott. Giovanni

---

N.ro 81 del Registro Pubblicazioni

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede dell'Ente, il giorno 30.04.2010 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 – del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Roverchiara, lì 30.04.2010 IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
F.to Serafini rag. Carla

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA in data 11.05.2010

Roverchiara, lì 11.05.2010 IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
F.to Serafini rag. Carla

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Roverchiara, lì 30.04.2010 IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
F.to Serafini rag. Carla

